



LISTA CIVICA BIELLESE – LE PERSONE AL CENTRO – BUONGIORNO BIELLA

III.mo Sindaco della Città di Biella

III.mo Presidente del Consiglio Comunale

Spett.le Ufficio Affari Generali

INTERROGAZIONE

Oggetto: AMIANTO SUL TETTO. UN'ORDINANZA COMUNALE DEL 2010 PRIVA DI ESECUZIONE.

Premesso che:

- sulla pagina di Biella e Provincia de “La Stampa” del 17 marzo 2021 è stato pubblicato un articolo dal titolo “*Allarme amianto nell'ex discoteca - Ma l'intervento è complicato*”. In tale articolo vengono riportate alcune dichiarazioni virgolettate del Sindaco Claudio Corradino il quale, in relazione alla ipotizzata presenza del deterioramento della copertura in fibrocemento a base di amianto dell'immobile sito in via Torino (ex discoteca “Cabala”, attualmente occupato da un'attività di ricambi e articoli per la casa), ha affermato che l'intervento per la rimozione di detta copertura, da parte dell'Amministrazione Comunale, in sostituzione del proprietario inadempiente, è “*un'operazione che però al momento non sembra possibile*”;
- nell'articolo sopracitato si afferma che la situazione di grave deterioramento della copertura del predetto immobile sarebbe stata segnalata reiteratamente e da più di dieci anni dai cittadini abitanti negli immobili vicini;
- la situazione di grave degrado sarebbe stata riscontrata anche da parte dell'ARPA con comunicazione nota all'Amministrazione Comunale;
- sin dal luglio del 2010 l'Amministrazione Comunale ha emesso ordinanza di bonifica, evidentemente rimasta priva di esecuzione da parte del proprietario.

Considerato che:

- la rimozione della copertura dell'immobile in cemento-amianto, gravemente deteriorato, come accertato già da tempo anche dall'ARPA, risponderebbe ad esigenze di tutela della salute pubblica che non necessitano di ulteriori dettagli;
- la legge prevede che – qualora il proprietario non ottemperi a un'ordinanza di bonifica - il Comune possa sostituirsi mettendo riparo all'inerzia, ovviamente addossando le spese dell'intervento proprio al proprietario inadempiente. Nel caso concreto dell'immobile segnalato da “La Stampa”, la situazione – se i fatti fossero esattamente come riportati – non presenterebbe quindi profili di particolari complessità. Il

Comune potrebbe eseguire direttamente l'ordinanza e pretendere il pagamento delle spese al proprietario, che peraltro probabilmente riscuote i canoni di locazione dall'impresa commerciale, nota e ben avviata, che occupa attualmente i locali.

Ricordato che:

- la Giunta regionale della Regione Piemonte, con propria Deliberazione 12 marzo 2021, n. 13-2968 **“Approvazione dei criteri, per gli anni 2021-2022, per la concessione, in favore dei Comuni e delle Agenzie Territoriali per la Casa, di contributi per la rimozione di manufatti contenenti amianto e disposizioni sul calcolo dei punteggi per le istanze presentate dai Comuni, in sostituzione delle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 35-8422 del 15 febbraio 2019.”**, ha approvato l'assegnazione dei contributi a Comuni ed ATC per l'operazione di bonifica dei manufatti contenenti amianto;
- l'eventuale intervento da parte dell'Amministrazione Comunale, in sostituzione del privato proprietario inadempiente, risulterebbe quindi verosimilmente coperto sul piano finanziario dal predetto provvedimento regionale, consentendo all'Amministrazione di tutelarsi rispetto alle proprie relative responsabilità, anche sul piano civile e penale;
- all'opposto, l'eventuale inerzia dell'Amministrazione Comunale potrebbe essere anche interpretata come dissenso politico rispetto all'orientamento e alle iniziative della Giunta regionale del Piemonte, quasi che il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Biella non ritengano meritevole di tutela la salute pubblica rispetto alla possibilità di sviluppare mesoteliomi ed anzi accettano il rischio che ciò possa verificarsi.

Ciò premesso, considerato e ricordato,

SI INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente.

1. Corrisponde sempre al vero la notizia della presenza del deterioramento della copertura in fibrocemento a base di amianto dell'immobile sito in via Torino, ex discoteca “Cabala”, attualmente occupato da un'attività di ricambi e articoli per la casa?
2. Quali sono le motivazioni per le quali l'intervento per la rimozione di detta copertura, da parte dell'Amministrazione Comunale, in sostituzione del proprietario inadempiente, è *“Un'operazione che però al momento non sembra possibile”* ?;
3. In specifico, quali sono le motivazioni che rendono impossibile un intervento diretto di bonifica, in sostituzione del proprietario inadempiente, volto a garantire la salute della cittadinanza?

A corredo della presente interrogazione i consiglieri sottoscritti allegano copia della Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2021, n. 13-2968, nonché copia dell'articolo apparso sulla pagina di Biella e Provincia del 17-03-2021 della “La Stampa”.

Si chiede risposta orale in aula.

I Consiglieri Comunali

Paolo Robazza, Sara Gentile, Andrea Foglio Bonda, Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile

Biella 25 maggio 2021